

## ADOLESCENZA DIGITALE

Foto di Roby Bettolini/ Tam Tam



Adolescenza Ragazzi su un muretto

→ **Tendenze** Uno studio della rivista Usa «Pediatrics» sui rischi per gli adolescenti da Facebook & co

→ **Gli esperti** Dietro l'angolo depressione, dipendenza, «sexting»: eppure non bisogna demonizzare

# Tuo figlio è un cyberbullo? Ultimissime dai social network

**Facebook, YouTube, MySpace... i pediatri americani lanciano l'allarme: i social network possono essere utili alla crescita dei ragazzi, ma rappresentano anche dei rischi su cui oggi non c'è alcun controllo.**

**CRISTIANA PULCINELLI**

ROMA

A 10-11 anni già passano il loro tempo libero davanti a uno schermo a cercare gli amici su Facebook. E chi più ne ha, più è fico. Poco importa che il social network richieda di avere almeno 13 anni per iscriversi, tan-

to basta falsificare la data di nascita. Navigare sui social media è probabilmente l'attività più comune tra i bambini e gli adolescenti di oggi. Un fenomeno che è cresciuto a dismisura. In Italia, una ricerca condotta da Eurispes e Telefono Azzurro alla fine del 2009 stima che il 71,1% degli adolescenti abbia un profilo su Facebook. Secondo un recente sondaggio negli Stati Uniti, il 22% dei teenager entra nel suo social media preferito almeno 10 volte al giorno e oltre il 50% almeno una volta al giorno. E il *New York Times* riportava qualche giorno fa i risultati di un'indagine condotta da ComScore, una ditta americana che si

occupa di traffico Internet, secondo cui 3,6 milioni di visitatori di Facebook negli Usa hanno meno di 12 anni.

### In Italia

**Il 71% dei ragazzi ha il suo «profilo», il 22% lo apre 10 volte al giorno**

Qualcuno comincia a preoccuparsi. *Pediatrics*, la rivista dell'associazione dei pediatri americani, pubblica sul numero del 3 aprile un articolo sull'impatto dei social media sui bambini e

gli adolescenti. Per «social media» si intende ogni sito web che permetta interazioni sociali: da Facebook e MySpace ai siti per giocare on line, dai mondi virtuali come i Sims e Second Life a siti di video come Youtube, fino ai blog.

I pediatri americani non demonizzano: usare i social media può avere effetti positivi sui ragazzi. Si può rimanere in contatto con gli amici e trovarne di nuovi, scambiare idee, musica, informazioni utili. Si può partecipare a progetti comuni sia scolastici che di altra natura. Ma, avvertono, ci sono anche diversi rischi. Il cyberbullismo, per cominciare, ovvero l'uso delibera-